

# IL POPOLO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione  
Via Roverella N. 4

Si pubblica tutte le Domeniche  
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.  
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

## Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

Somma precedente L. 332.50

CESENA. — Raccolte a S. Egidio fra una comitiva d' amici plaudenti all' opera assidua e costante data dal Popolano a favore delle nostre organizzazioni economiche » 1.—

riporto L. 333.50

## Note politiche e sociali

Ha visto testè la luce per opera dell' Edit. Laterza di Bari tradotto in Italiano e con una prefazione di Benedetto Croce un libro che quando fu pubblicato lo scorso anno fece un certo chiasso. È il libro dei Signori Bolton King e Thomas Okei dal titolo *l'Italia di oggi* (Italy to-day).

Il libro è pieno di interessantissimi dati ed osservazioni sul nostro paese, è, come dice il Croce, un libro da cui vi è non solo assai da imparare per la quantità dei dati di fatto diligentemente raccolti e che invano si cercherebbero altrove, ma un valido aiuto a rischiare gli intelletti e a procurare agli Italiani la conoscenza di ciò che essi sono realmente.

Taluni capitoli del libro, specialmente il VI sulla Povertà d'Italia, l' VIII sui contadini, il IX sul risorgimento agricolo contengono dati, fatti, osservazioni sulle questioni di indole sociale che più interessano il paese — e di essi noi ci sforzeremo di dare ai lettori del *Popolano* un fedele e sintetico riassunto, cominciando oggi dal capitolo sesto.

Quale è la ricchezza d'Italia, in confronto di quella degli stati occidentali d'Europa — si chiedono innanzi tutto gli A. ? Secondo il Bodio nel 1891 la ricchezza totale d'Italia era di 54 miliardi di lire; e la rendita annuale di 6 miliardi circa — secondo il Nitti nel 1901 la ricchezza era dai 65 ai 70 miliardi e la rendita annua di 8 miliardi; il che porta ad una rendita di 196 o di 250 lire rispettivamente per persona.

Secondo il De Foville nel 1893 le rendite a testa erano nella Gran Bretagna di L. 775 — nella Francia di L. 650 — nella Sassonia di L. 509 — nella Prussia di L. 428.

La nostra condizione è del resto provata dal grado basso dei salari e stipendi, e dalla misura assai tenue delle entrate delle classi professionali.

Se si guarda alla media dei salari di taluni mestieri in Italia in confronto alla Francia ed all' Inghilterra si hanno le seguenti cifre:

|                     | Italia | Francia | Inghilterra |
|---------------------|--------|---------|-------------|
| Calderai            | 3.75   | 4.85    | 7.90        |
| Muratori            | 2.75   | 4.30    | 7.90        |
| Carpentieri         | 3.—    | 4.—     | 7.65        |
| Minatori            | 2.15   | 3.75    | —           |
| Agricoltori         | 1.15   | 2.65    | 2.75        |
| Donne nelle filande | 1.10   | 2.10    | 2.50        |

e si noti che in Italia il numero delle ore di lavoro è più elevato che in Inghilterra specialmente.

Il nutrimento del popolo corrisponde al basso grado dei salari. Nel 1885 in 5880 comuni il pane di frumento era il cibo normale e in 2878 il granturco e altri cereali inferiori.

La quantità di consumo dei cereali in Italia è piuttosto bassa ed è assolutamente deficiente negli altri articoli di nutrimento, salvo per la verdura e le frutta.

Il consumo della carne è calcolato dai 10.500 ai 17 chili per testa; con un minimo di 4.7 chili in Puglia. In Inghilterra un ricoverato ha 26 chili di carne. Il consumo dello zucchero è di Kg. 2.33 per testa; quello

del sale, per l' iniquità del monopolio che ne porta il prezzo da L. 0.02 al chilo a L. 0.40, è minimo.

Un italiano beve in media 31 litri di vino in un anno e il vino è la bevanda diffusa per tutte le classi in 3254 comuni su 8262.

Eppure per quanto povero l' operaio italiano assorbe pel cibo una proporzione della sua entrata superiore alla normale; ma ciò non ostante una inchiesta, fatta in molte scuole provò che il vitto dei fanciulli è insufficiente.

Lo scarso cibo degli Italiani è anche più scarso perchè le tasse sono fuori proporzione coi mezzi del paese e i dazi protettivi accrescono la miseria del povero a vantaggio dei ricchi proprietari ed industriali.

Lo Stato in Italia prende il 17 0/0 del reddito mentre prende il 12 0/0 in Francia, l' 8 0/0 in Germania, il 6 0/0 in Inghilterra.

Il De Foville pone la tassazione al 30 0/0 dell' entrata; il Nitti al 28 0/0.

Il Villari scrive: « la tassazione è alla rovescia; meno ha un individuo e più paga. »

Secondo il Flora il 54 0/0 delle tasse ricadono sul povero e sulle classi lavoratrici, e secondo Nitti un artigiano paga più di 1/3 del suo salario in tasse dirette ed indirette.

Il grano paga L. 7.50 di dazio doganale, sicchè quando il grano fuori dogana si vende a Genova a L. 18 il q.le il pane costa L. 0.46 al Kg. Nell' autunno del 1900 quando il grano si vendeva da L. 25 a L. 28 per q.le il pane costava L. 0.42 al Kg.

A Parigi quando il grano costa L. 28 al q.le il pane si vende a L. 0.35 il chilo.

La farina di granturco paga un dazio di quasi 9 cent. per chilo, lo zucchero L. 0.99, il caffè L. 1.50, il formaggio L. 0.25, il petrolio L. 0.48 sempre p. Kg.

Dove il dazio consumo è elevato, come a Genova, il prezzo della farina di grano è cresciuto del 62 0/0, per quella di granturco del 54 0/0, per lo zucchero del 300 0/0, pel caffè del 75 0/0, per la carne e pel latte del 26 0/0, pel vino del 120 0/0, pel Petrolio del 337 0/0.

Le imposte dirette appena sono meno gravose. La R. M. che colpisce i redditi mobiliari varia dal 7 al 20 0/0; sicchè sono infinite le frodi per sottrarsi; ed anche molti lavoratori pagano sulla loro mercede la R. M.

La imposta e sovrimposta fondiaria assorbono in ragione del 20 al 25 0/0 del reddito netto della proprietà e secondo il Flora per tasse ed interessi di ipoteche è assorbito dal 30 al 50 0/0 del reddito.

Ogni anno si compiono in media 13.000 vendite di terreni per mancato pagamento di imposte, specialmente nel mezzogiorno ed in Sardegna. Le opere pie vedono ingoiato dallo Stato 1/5 del loro reddito.

Ciò non ostante, e per quanto in confronto alla ricchezza che è cresciuta dal 1860 del 17 0/0 le tasse siano aumentate del 30 0/0, un progresso in Italia si è verificato ed anche il giusto lagnò di oggi sarà di sprone pel progresso avvenire.

Questo è in riassunto uno degli interessanti capitoli del libro dei Signori King e Okei. I nostri lettori sono invitati a meditare sulle cifre e sui dati che vi sono esposti, che sono più eloquenti di qualunque osservazione di contorno.

×

### La Triplice.

C' è nell' aria una impressione di funerale. I giornali austriaci hanno iniziata una sistematica campagna contro l' Italia. Fino a quando si è trattato di rabuffi, di mormorii che venivano dalla stampa minore, i giornali ufficiosi d' Italia trovavano modo di consolarsi pensando che la stampa fosse ben lungi dall' interpretare il pensiero del governo o se la cavavano con qualche scrolatina di spalle.

Ma oggi le cose minacciano di farsi grosse. Non siamo più al rabuffo ed al broncio — siamo a dirittura alla minaccia.

Sicuro. Un grande giornale austriaco, in voce di ufficiale, stampa un articolo, in cui, con un gran giro di parole e prendendo le cose assai di lontano, conclude che dopo tutto l' Italia non ha interesse ad avvicinarsi troppo alla Francia e ad allontanarsi troppo dall' Austria perchè... perchè c' è ancora quella benedetta questione del potere temporale di mezzo e disgustandosi l' Austria coll' Italia, quella potrebbe... non si sa mai....

Nientemeno! Dunque fino a quando la Triplice legava l' Italia al carro delle due potenze centrali di Europa a tutto loro beneficio e vantaggio ponendo il paese nostro in uno stato di permanente, per quanto larvata, tensione colla Francia sul terreno politico, ed in una condizione di aperta ostilità sul terreno economico, che ci procurò la rovinosa guerra di tariffe, di cui oggi ancora e forse irreparabilmente sente i danni il mezzogiorno d' Italia — allora si trovava modo soltanto di mancare ad un dovere di cortesia internazionale non restituendo la visita al Re d' Italia in Roma, perchè Roma deve essere — nel pensiero di Francesco Giuseppe — legittimo possesso del Papa.

Oggi solo perchè la Triplice — pur rinnovata — non ci impedisse di mantenere colla Francia i buoni rapporti che il tempo è venuto sostituendo agli odi ed alle diffidenze del passato; soltanto per questo si minaccia sull' orizzonte lontano lontano un tentativo di risurrezione della questione romana.

Che cosa ne dicono i nostri buoni patrioti monarchici di questi sentimenti dell' Impero austriaco a nostro riguardo? E — anche — era proprio giusto ciò che noi andiamo da tempo proclamando sulla inutilità e repugnanza della Triplice cogli interessi ed i sentimenti dell' Italia?

### Cari amici del Popolano

Vi ringrazio di avermi mandato il *Cittadino*.

Naturalmente dopo aver letto attentamente l' articolo in risposta alla mia lettera — non mi è passato neppure per la mente di chiedermi che cosa c' entri il Direttore del *Cittadino* nella controversia.

Certe domande sono permesse soltanto al Direttore del *Cittadino* che è l' uomo del *Roma locuta est* — non ad un modesto cittadino e contribuente, quale io mi sono, reo di aver creduto che nessuna legge gli togliesse il diritto di intervenire in una questione che toccava il proprio paese e che si svolgeva pubblicamente sulle colonne del maggior giornale d' Italia.

Piego quindi le ginocchia della mente dinanzi al Direttore del *Cittadino* e gli chiedo venia per tanto ardimento.

Molto più che egli ha perfettamente ragione. Che ne so io di certe cose?

È già molto — e gli sono grato perchè mi ha usata la degnazione di concedermelo — che io abbia intelletto per capirle certe questioni di indole sociale — e che gli orizzonti infiniti nei quali spacio da un capo all' altro del paese non abbiano virtù di abbacinarci (leggi incretinirmi) del tutto!

È vero. Io non ho dinanzi a me i larghi orizzonti di chi vive fra il palazzo degli uffici e la bûvette della Verità — nè, occupato da mattina a sera per l' esercizio modesto della

**Giacomo** — Quelli che vogliono ingannarci... facendoci credere che dobbiamo restare ignoranti.

**Leocrane**, (*indispettito*) — Bene! — E non bisogna anche amar Dio? non ha l'uomo dei doveri religiosi? (*Giacomo fa segno che non lo sa*).

**Raul** — Io... io... signore, lo so.

**Leocrane** — Ah!... tu, figliolo! Che cos'è la religione?

**Raul** — La religione è... è il signor Curato e il chierico, e poi del latino... ecco!

**Leocrane** — Di bene in meglio!... Se non conoscete il patriottismo e la Religione, dovete avere delle belle idee sulla proprietà? — Voi piccina là (*mostra Giovanna*) Che cosa pensate della proprietà?

**Giovanna**, (*esitante*) — La Proprietà...

**Leocrane** — Sì... vediamo vi sono nel villaggio dei proprietari.

**Giovanna** — C'è il signor Bachu... È un uomo cattivo; ha messo mamma Gatois alla porta ed ha fatto vendere i suoi mobili; ma nessuno ha voluto comprarli.

**Leocrane** — E perchè?

**Giovanna** — Perchè il Signor Gherardo aveva detto che starebbe malissimo.

**Leocrane** — Perchè il signor Bachu ha fatto vendere i mobili di mamma Gatois?

**Giovanna** — Perchè non poteva pagare il fitto. Essa non è più molto forte, mamma Gatois, e daccò suo figlio è al Reggimento, è quasi nella miseria.

**Leocrane** — Allora il proprietario che reclama da questa vecchia ciò che gli è dovuto è un uomo cattivo! (*alterandosi*) ed ha torto di reclamarlo!... e pensate che non ne aveva il diritto!... lui... il proprietario!...

**Giovanna** — Sissignore.

**Leocrane**, (*furioso*) — Sta bene, uscite! Andate nel cortile... Devo discorrere col vostro maestro. (*Gli alunni si alzano lentamente per uscire in ordine*). Andatene, dunque, per Dio! Vi dico di uscire!

**Gherardo** — Andate un momento a giocare, figli miei. (*I fanciulli atteriti si aggruppano intorno a Lucilla, che li spinge dolcemente fuori ed esce con essi*). (*Continua*) R. ROUSSELLE.

## Cronaca.

Sabato, 9 agosto 1902.

**Bonci Domenico** di anni 68 da Fano, residente a Cesena da moltissimi anni, ove per la sua onestà ed operosità si era acquistata la stima di tutti, periva miseramente giovedì a Cervia mentre bagnavasi in quella spiaggia colto da un subito male.

Apparteneva sempre alle nostre società repubblicane e ultimamente al "Circolo Unione Repubblicana".

La Redazione del *Popolano* e il Comitato dell'Unione mandano alla Famiglia sua i sensi delle sue più sincere condoglianze.

**Giorgino Giorgi**. — Colto da congestione cerebrale spegnevasi Venerdì nella sua Villa di Calisese fra il rimpianto degli amici.

Professò sempre la fede repubblicana ed oggi le società di Calisese e delle Ville vicine ne accompagneranno la salma al Cimitero.

Il *Popolano* si unisce di cuore al rimpianto di parenti ed amici.

**Nella Biblioteca Comunale.** — *Abusi*. — Un' assiduo ci manda questo reclamo che noi giriamo a chi di ragione:

Onor. Direttore del "Popolano," Cesena.

Prego la S. V. di voler inserire nel suo pregiato giornale la presente per rendere di pubblica ragione un'abuso che si va constatando da parecchi anni.

La nostra biblioteca comunale, sebbene una delle più ricche per manoscritti e codici antichi, è altresì una delle più sfortunate in quanto si tratta di libri moderni di qualsiasi materia. Non voglio indagare su ciò, trarre conclusioni che sarebbero di biasimo a chi ne fu o ne è la causa; ma mi basta solo segnalare agli occhi del pubblico lo *sconcio* che continuamente ivi succede.

La biblioteca è abbonata ad un paio di riviste — non si comprende con qual criterio furono scelte queste e scartate altre che già venivano acquistate, come: "La Minerva" e "Natura ed Arte." Fatto è però che i fascicoli arrivano in sala di lettura dopo un pellegrinaggio durato qualche mese. Della "Riforma Sociale" gli ultimi fascicoli, fino a ieri, erano quelli del mese di Marzo.

Si vede facilmente come dette riviste perdano molto non dal lato letterario e scientifico, ma da quello dell'attualità, con danno anche dei lettori, i quali per ragioni di studio o per puro desiderio, vogliono leggere l'articolo o lo studio sociale riflettente i fatti più salienti del giorno.

Altro grave fatto è l'acquisto di opere di valore scientifico indiscutibile, che servono solo a pochi per loro studi speciali. Essendo si esiguo il sussidio che il Comune dà alla Biblioteca, (credo un migliaio di lire annue), così per favorire solo *certuni*, si viene a danneggiare la massa degli studiosi che grandemente sente la mancanza d'opere di somma necessità. Un assiduo.

**Tombola.** — *1 10 pezzi da lire 100* che saranno pagati al fortunato vincitore del premio della Tombola che si estrarrà Venerdì 15 Agosto — alle ore 6 p. — si trovano esposti nella vetrina della Cartoleria Celli.

**La Società dei Molini a grano** in Cesena avverte la sua spettabile Clientela che nei propri Molini, sebbene perduri la siccità, è sempre possibile macinare prontamente perchè questa Amministrazione ha disposto che si usi anche del motore a fuoco posto nel Molino Palazzo Subborgo S. Rocco.

**Fiera.** — Venerdì 22 corr. mese avrà luogo nella Borgata Macerone (campo Benedetti) la solita rinomata fiera per bestiami.

**Infortuni e disgrazie.** — Luigi Pepoli, addetto alla battitura del grano, lunedì cadde da una trebbiatrice e riportò la frattura di due costole. Anche certo Federico Manuzzi nello stesso giorno ebbe schiacciate le dita del piede destro dalle ruote di una trebbiatrice. Entrambi sono all'ospedale.

**Tetano.** — Nell'ospedale, dove da tre giorni era ricoverato, è morto sabato notte, il diciassettenne Moutuauri Adolfo di Formignano per tetano sviluppatosi in seguito a ferita di spino riportata in un piede.

**Severi Giovanni** garzone fornai addetto al forno normale mentre attendeva al suo lavoro cadde riportando la frattura di due costole.

Venne subito ricoverato all'ospedale ove trovavasi in via di miglioramento.

STRADA ORESTE responsabile.

## GABINETTO DENTISTICO Dott. L. SUZZI e P. NOCELLI

Estrazioni senza dolore, pulitura dei denti ed otturazioni in CEMENTO -- ARGENTO -- PLATINO ecc.

DENTI e DENTIERE artificiali.

Via Carbonari N. 1,  
tutti i giorni dalle 8.30 alle 10.30

## Stireria di Leonilde Turci

Cesena — Via Mura del Teatro, 2 — Cesena

La sottoscritta — tornata da Milano ove fu ad apprendere il metodo speciale per istirare acquistando appositamente macchinari — avverte il pubblico amante della nitidezza e dell'eleganza nella biancheria, che nel suo Laboratorio qualsiasi oggetto del genere viene stirato a perfezione sia a **Lucido** sia **Opaco** senza che vengano deteriorati i tessuti.

Per signori militari si provvede ancora al bucato, le piccole riparazioni gratis.

A vantaggio di tutti essa praticherà prezzi modicissimi.

LEONILDE TURCI

STATO CIVILE - dal 26 luglio all' 8 agosto.

NATI: Maschi 24 — Femm. 32 — Totale 56.

MORTI: Amaducci Pietro 61 marat. Mura Valzania — Buratti Agostino 77 tint. Via Strinati — Cacchi Rosa 98 e mesi 4 casal. Via Umberto I — Barducci Brigidia 47 col. Pievesestina — Riciputi Giuseppe 50 poss. Luzzana — Burioni Pietro 56 bracc. Bulgaria — Forchini Dorasio 50 casal. Via Dandini — Moschini Giovanna 72 ricov. Via Strinati — Barducci Florindo 35 col. Calisese — Civinelli Gioconda 72 poss. S. Martino in Fiume — Alessandri Giovanni 84 bracc. Tipano — Montanari Adolfo 17 bracc. Formignano — Sanalli Eufrosia 52 casal. Villa Macerone — Ceccarelli Vincenzo 52 bracc. Diegaro — Baldisserreri Luigi 10 bracc. S. Andrea in Bagnolo — Aldini Giovanni 72 bracc. Bulgaria — Turci Alba 69 bracc. S. Martino in Fiume — Più 13 bambini inferiori ai 5 anni — Totale 31.

MATRIMONI: Siroli Francesco con Sacchetti Elettra bracc. — Medri Giovanni Antonio con Ricci Palma col. — Zignani Augusto min. con Rossi Palma casal. — Borghesi Domenico con Tassi Margherita bracc. — Placucci Federico con Franchini Giulia domest. — Agostini Luigi con Baronio Maria Adele col. — Stella Egisto con Lucchi Assunta col. — Tosi Giovanni min. con Colli Carolina col. — Amadori Luigi con Aguzzoni Emilia col. — Crudele Giuseppe bracc. con Mazzotti Virginia coloni. — Franchini Agostino bracc. con Guidi Elettra casal. — Bellagamba Edoardo sart. con Sbrighi Elena casal. Pirini Adamo oper. con Zanoli Giscom col. — Molara Agostino con Medri Teresa col. — Magnani Edoardo Carlo faleg. Teodorani Teresa casal. — Domeniconi Andrea con Amadori Domenica col. — Casadei Luigi calz. con Farneti Elettra casal. — Macori Evaristo marat. con Camporesi Ada casal. Totale 19.

## ACETO garantito di vino

Qualità forte L. 0,35 il litro  
Qualità non plus ultra » 0,50 »

Si vende all'OSTERIA e FIASCHETTERIA  
DEL MORETTO. Piazza V. E. n. 11. CESENA.

## FABBRICA ACQUE GAZZOSE CAMILLO GARAFFONI CESENA

5 Piazzetta Albizzi 5

Per le giuste esigenze dei  
sigg. MEDICI e della po-  
polazione intera si vende  
ghiaccio artificiale cri-  
stallino purissimo

I vostri libri si sciupano!  
perchè  
da PERONI  
Legature di Libri  
non li fate  
rilegare  
IN CESENA  
Via Chiaromonte 6.  
P. piano  
Recupito — Tipografia Vignuzzi e C. —  
Via Fattiboni n. 4.



Macchine **SINGER** per cucire Unico Negozi  
della Compagnia Fabbricante Singer **CESENA**  
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. Via Dandini 13  
Di fianco al Duomo